Anno VIII (Abbonamento postale) Martedì 12 febbraio 1884 (Abbonamento postale) N. 37

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 10 febbraio.

Ieri sera, per l'ora tarda, non ho potuto scrivere, e dirvi le mie impressioni sulla seduta della Camera e sul Discorso di egregio Deputato friulano, l'on. Battista Billia.

La seduta (com'era da prevedersi) fu una delle più animate, come avviene sempre quando trattasi di quistioni irritanti e personali. Molti i Deputati presenti, affollate le tribune.

Il telegrafo vi diede già il resoconto dei discorsi pronunciati, e sapete già il voto che venne dato su un *ordine del giorno Crispi*. Per questo voto l'*affare Nicotera* non verrà assoggettato ai Tribunali ordinarii, e si cercherà che lo copra l'obblio.

I diarii della Pentarchia, per la maggioranza di sedici voti conseguiti dalla seconda parte di questo *ordine del giorno*, cantano osanna, quasi fossesi trattato d'un voto politico! Ma, riflettendo bene, se questa volta parte de' Centri si unirono alla Sinistra dei Pentarchi, è a riflettersi che altre ragioni, prescindendo dalla regione politica, cooperarono a questo momentaneo ed incidentale avvicinamento.

Dal tenore delle altre mie lettere, in cui ebbi a discorrere dell'*affare Nicotera-Lovito*, voi avrete per fermo dedotto come io non fossi propenso ad estendere il privilegio dei Deputati sino al punto sviluppato jeri dal giureconsulto e Pentarca onor. Crispi! Precisamente io avrei opposto a quella giurisprudenza Crispina le osservazioni svolte jeri dal vostro amico, l'on. Billia.

Quando l'on. Billia cominciò a parlare, subito dopo il Crispi, l'attenzione della Camera era grande. Sapevasi che il suo linguaguaggio sarebbe stato franco, quale pochi usano nelle pubbliche concioni. Egli combattè la troppo larga applicazione che volevasi dare all'art. 45 dello Statuto, e dimostrò come nella Camera italiana non esistessero privilegj per l'*uniforme parlamentare*.

Ammise la legalità dell'intervento dell'Autorità giudiziaria, e perorò affinchè non si dica che coloro, i quali fanno le Leggi, sieno i primi a violarle, ripetendo essere la sua tesi conforme ai principj della vera libertà. Parlò a lungo, imperterrito malgrado le frequenti dinegazioni, i rumori e le vivissime proteste della Sinistra estrema e dell'Opposizione pentarchica. Cosicchè, se poi ritirò un suo *ordine del giorno* nel senso del pronunciato Discorso, rimarrà il Discorso dell'on. Billia nella cronaca della Camera quale espressione d'una coscienza onesta contro atti mai abbastanza lamentati e deplorabili, anche se verran sottratti alla Legge comune. E se jeri a Montecitorio fosse stato presente l'on. Nicotera, dalle parole dell'on. Billia avrebbe udito la riprovazione di quanti in Italia vogliono mantenuto il prestigio delle istituzioni e della Nazionale Rappresentanza.

Del resto, or che la cosa è messa a tacere (e le lungaggini della Commissione mirarono evidentemente a ciò), davanti al problema dello scandalo che avrebbe destato un processo in Tribunale, sembra che la conchiusione di questo *affare* manco dispiaccia eziandio a coloro, i quali (compreso l'on. Minghetti) avevano il convincimento espresso senza reticenze dall'on. Deputato friulano. Io stesso sono quasi soddisfatto che non si abbiano più a riprodurre gli scandali avvenuti durante il processo *Nicotera e la Gazzetta d'Italia*.

Per oggi non vi parlo d'altro. Ma, avendovi nella precedente lettera accennato ai Deputati friulani, voglio annotarvi la presenza degli onorevoli Fabris e Solimbergo (oltre l'on. Doda) nella riunione della minoranza avvenuta l'altra sera nella Sala rossa di Montecitorio.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 11 febbraio.

Presidenza PIANCIANI.

Approvasi il progetto di legge per estendere i benefici della legge 4 dicembre 1879 alle vedove ed agli orfani degli assegnatari e per restituzione in tempo a presentare altre domande.

Approvasi la cessione al manicomio di Palermo dello stabile Vignicella.

Seduta pomeridiana.

Presidenza FARINI.

Gabelli sollecita la presentazione della relazione sulla legge per la spesa di nove milioni per le ferrovie da farsi entro il gennaio 1884.

Proclamasi il risultato della votazione per la nomina di 8 commissari pel codice penale: votanti 254; schede bianche 113; Eletto il solo Basteris con voti 128.

Procedesi al ballottaggio per gli altri sette.

Su proposta di Depretis deliberasi che da domani in poi le sedute durino dal tocco alle 7, per sollecitare il termine della discussione sulla legge per la istruzione, la quale riprendesi ora all'articolo 14; che la commissione mantiene, e che la Camera approva.

Si approvano gli articoli 16 e 17 che la commissione ha congiunti, disponendo in un solo le attribuzioni del collegio dei professori. Si intraprende la discussione sul 19, che verrà proseguita domani.

Mancini presenta la convenzione internazionale firmata a Parigi il 20 marzo 1883; dichiarasi urgente.

Marchiori presenta la relazione per maggiori spese all'impresa Guastalla per l'ultimazione della costruzione della ferrovia Savona-Brà con diramazione da Cairo ad Acqui.

Su proposta di Depretis, si delibera che al 1 marzo abbia luogo lo svolgimento dell'interpellanza Aventi-Parenzo sulla politica interna.

Pazzia e disastro.

Sta per comparire un opuscolo, intitolato: *Il Sudan e il ministero inglese*, ovvero *Pazzia e disastro.*

Esso considera gli ultimi avvenimenti del Sudan da vari punti di vista. Si divide in vari capitoli, coi titoli seguenti:

« Gli effetti pel Sudan; il pericolo per l'Egitto; i diritti della Turchia; rivalità francese; fermento fra le razze arabe; riapertura della questione orientale; la via dell'India e dell'Oriente; commercio; schiavitù. »

L'opera sarà corredata di varie carte geografiche e topografiche.

Dal principio del 1879 alla fine del 1882, nella sola provincia di Kharkoff morirono 23 mila persone di difterite.

Annunciano da Londra un furto stupefacente. Da un negozio venne rubata una cassa forte, del peso di più quintali, assicurata solidamente al muro con ramponi di ferro, e brevettata contro gli incendi e contro i ladri.

La storia di una sultana

Il telegrafo ha annunziato tempo fa la morte della sultana madre di Abdul Azis, il sultano suicidato nel 1876.

Ora troviamo in una corrispondenza da Costantinopoli del *Monde* la curiosa storia di questa sultana.

Essa era stata comprata da un negoziante a una vendita di circasse; e siccome era brutta e senza garbo nè grazia, la collocò al palazzo, coll'incarico niente affatto nobile di pulire le lucerne.

« Ora — continua il corrispondente del *Monde* — il sultano Mahmud, avendo avuto che dire con una capricciosa sultana, volle vendicarsene, e una sera se ne andò di qua e di là per tutto il palazzo in compagnia della Kasnadar basci, quando vide in un cantuccio della cucina la piccola Kandildgi, brutta, dalla persona sgraziata, quantunque proveniente da quel paese da cui escono i più bei tipi della nostra stirpe.

« Un sultano è un padrone assoluto i cui sguardi comandano dove si abbassano.

« La Kandildgi diventò madre, e per conseguenza sultana, e suo figlio fu Abdul Azis.

« Ecco quel che accadde il giorno della sua nascita.

« Quando la mattina si volle annunziare al sultano Mahmud essergli nato un figlio, il ciambellano di servizio dovette recarsi al bagno dove trovavasi il sultano. E siccome l'uso vuole che il padre dia il backscis in denaro a colui che reca tale fortunata nonizia, Mahmud si alzò e istintivamente fece il gesto di portar la mano alla tasca.

« Si può bene immaginare che nel modo come si trovava il sultano, le tasche mancavano.

« Il Padiscià, che era del resto come tutti gli Orientali, molto superstizioso, mostrossi molto dolente di non poter dare subito il backscis al suo ciambellano, giacchè ciò porta sfortuna al bambino, e gridò tutto desolato;

« — Oh! povero piccino, che triste presagio! Temo che tu abbia da fare una brutta fine.

« Quella donna brutta e sgraziata che un ghiribizzo da califfo aveva fatta sultana, fu una madre mirabile. Se Abdul Azis è stato sultano ne è andato debitore alla madre. »

Sì; ma se non fosse stato sultano, non sarebbe stato « suicidato » e la triste profezia di Mahmud non si sarebbe avverata.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. La riscossione delle imposte nel mese di gennaio 1884 presenta una diminuzione in confronto dello stesso mese 1883 di due milioni 523 mila 950 lire.

Questa diminuzione è minore, però, di quella prevista e si deve attribuire alle antecipate grandi importazioni di spiriti nel 1883.

— Stanotte ci fu una rivolta di muratori contro il suo capo-mastro, fuori di Porta Angelica.

Si venne alle mani, ci furono anche delle coltellate.

Il litigio fu cagionato da quistioni di paga.

Pisa. È morto il cav. Giacomo Nissim, benemerito della industria di questa provincia e raro filantropo.

Palermo. È stata scoperta a Palermo una gran frode, che non si sa ancora da quanto tempo duri e quante persone ne siano responsabili.

Ecco di che si tratta.

Una società di orefici faceva delle catenelle di orologi, le maglie delle quali erano di rame, dentro e fuori d'oro, ma fatte sì bene che toccate con la pietra di paragone, ingannavano tutti.

La maggior parte di quelle catenelle o erano vendute per 100 lire o pignorate alle case di prestanza o al Monte di Pietà per 50 lire. Nell'un caso o nell'altro il guadagno era grasso.

Genova. Il senatore conte di Sanfront va peggiorando. Le sue forze diminuiscono gradatamente.

Brescia. Per il commiato del prefetto Arabia, un banchetto gli fu offerto dalla provincia e riuscì numerosissimo. Parlano Zanardelli e Gorio sindaco della città applauditi.

Il prefetto parte domani per Roma.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Venne scoperto un complotto anarchico contro la vita del conte Taaffe, del ministro Dunajewski, del prefetto di polizia, del governatore della Bassa Austria e contro la Prefettura di polizia.

Spagna. Dappertutto completa tranquillità, nè banchetti, nè meeting.

Francia. Si discusse alla Camera il progetto sulle manifestazioni nella pubblica via.

La Camera decise con 337 voti contro 207 di passare alla discussione degli articoli, malgrado una viva opposizione dell'estrema sinistra.

Turchia. Si spediscono truppe nell'Hediaz in causa dell'agitazione degli arabi.

NOTE LETTERARIE

Bonomia docet.

Epigramma.

Che vale se pe' merti d'un dio bono
siam liberati da quella del trono;
Che val se abbiamo un po' mozzate l'ale
alla sacerdotale,
mentre s'alza in päese
la pasciuta tirannide borghese,
e ne minaccia la feroce e pazza
tirannide di piazza?

L. P.

Nil sub sole novi.

Perché del sommo ingegno
(sazio di vulgar fama)
abusando 'l pöeta (1)
fura al Lazio remoto
il metro, e la parola,
onde, ingannato, il secol nostro ammira
un *nuovo*... che già fu;
esser vorrem noi pure

(1) per antonomasia

37 **APPENDICE**

SORRISI E LAGRIME

RACCONTO DI **NEBBIA**

—

(RIPRODUZIONE VIETATA)

—

(continuazione).

La brezza della notte cominciò a metterle qualche brivido indosso, e si vide costretta di rientrare; ma il cuore di lei era sempre agitato, aveva lunghi palpiti che non l'era concesso di reprimere.

Mentre, alla fine, si accingeva a spogliarsi, la mano corse istintivamente all'amuleto che teneva appeso al collo, e che, fino dagli anni infantili, ella accostava ogni sera religiosamente alle sue labbra.

Ma l'amuleto non v'era.

Maria sentì tutto il sangue affluirsele al cuore; restò immobile alcuni secondi, quasi non volendo creder a se stessa; poi, colle lagrime agli occhi, si diede a frugare per ogni canto, nella speranza di ritrovare quel fido compagno de' suoi giovani anni, quel caro ricordo materno, al quale anche Arley aveva posto mente il giorno che aveva salvato dalle onde la giovinetta.

A Maria, desolata, pareva ora che, coll'ultimo pegno dell'affetto materno, le fosse tolta ogni protezione del cielo.

Dopo vane ricerche, oppressa da sinistri presentimenti, si pose a letto.

Io non credo però che, mentre ella s'abbandona alle più strane congetture, abbia perduto di vista l'immagine di Arley: credo anzi che, fedelmente seguendola passo a passo, abbia finito col narrargli in sogno il proprio affanno, ricevendone in compenso un tenerissimo bacio, ricambiato con entusiasmo.

Oh! ma per carità non si scandalizzino le anime pudiche, se per caso loro sembri che il pudore in tutto ciò faccia una meschina figura: in ogni modo sarebbe bacio dato in sogno, e al sogno si perdonano tante cose!

Bisogna poi convenire che Maria sognò lungamente, giacchè quando ella aprì le palpebre, era giorno chiaro.

Richiuse gli occhi sollecita, balbettando: Oh! quanto il sogno è più dolce della realtà!...

Io metto pegno che la bella innamorata, col mezzo innocente del sonno, andò in traccia d'un secondo bacio.

Ignoro del resto se l'abbia trovato; il fatto è che, nella giornata, quando Arley venne a farle visita, ricorsero tostamente alla sua memoria le care visioni della notte; quasi ne provò sgomento, misto però a un senso di dolcezza e rossore; avrebbe voluto incolparne qualcuno per giustificare se stessa, ma rasserenossi tosto nel franco sorriso di Arley, che si sarebbe detto leggesse nel pensiero di lei gli ineffabili turbamenti dell'innocenza, ed in pari tempo addimostrasse l'impazienza di comunicarle qualche importante novella: cosa che gli era vietata dalla presenza della baronessa.

In previsione però di tale ostacolo, egli aveva preparato un biglietto scritto, che chiuse con avvedutezza fra le pagine di un libro, e glielo consegnò quando fu per accommiatarsi.

Maria, tosto ch'egli fu partito, sottraendosi agli sguardi della zia, sfogliò il libro nella certezza di trovarvi un fiore; e quando vide la bianca sopracarta, il cuore cominciò a batterle con violenza: ritrasse sollecita il biglietto, e lesse....

Povera fanciulla! Era una ben tri ste notizia che le comunicava Arley.

Egli partiva....

Rilesse più volte quello scritto, ma tanto e tanto le parole non si mutavano.

Pallida come cera, si lasciò cadere sulla poltrona che aveva accanto, e pianse.

Il dolore, che le procacciò quell'annunzio, non si può ridirlo a frasi.

La giovinetta pensava e lagrimava.

La sua immobilità però durò poco: d'improvviso si alzò di scatto, quasi le balenasse in mente un'idea luminosa, esclamando:

— Ebbene, s'egli è costretto a partire per Venezia, fra due giorni, nella settimana ventura, ci sarò anch'io; i miei voleri non hanno mai trovato opposizione alcuna e la povera zia non vive che per accontentarmi. —

Maria non era fatta così da lasciarsi sopraffare da qualsiasi ostacolo; essa accettava la lotta con coraggio: gettando un ultimo sguardo a quelle poche righe, colle quali Arley le annunziava la sua partenza, ripiegò il foglio, senza però trattenere un sospiro che le sfuggiva dal petto: poi si cacciò nel seno quel prezioso documento che doveva, secondo lei, esser causa immediata d'un solenne rabbuffo a tutto danno dell'inglese.

Le donne, quando amano davvero, e ciò succede molto di raro, (1) vivono esclusivamente per l'amore; fanno dell'oggetto amato il perno sovra cui s'aggira ogni loro azione, ogni loro desiderio; si è per questo che Maria non sapeva perdonare ad Arley ch'egli trovasse di assecondare altri interessi, altri obblighi, anzichè tutto dedicarsi a lei.

(1) Ecco una preziosa confessione, venuta da fonte non sospetta: ne siano rese grazie all'autrice di questo racconto. *(N. d. R.)*

La fanciulla, oltre chè dolente del fatto, se ne chiamava offesa.

Il sole declinava al tramonto, ora solenne e sovranamente poetica, in cui l'uomo sentesi annichilito davanti alla maestà della natura: il sorriso muore sul labbro, e l'anima, sdegnosa di freni, si libra commossa ed ardita nelle regioni celesti, e rende omaggio al sole, e a chi ne alimenta la virtù.

La stella di Venere appariva allora luminosa sull'orizzonte turchino: a questa avrebbe voluto Maria confidare i sospetti, le angoscie, le pene che la turbavano, e ripeteva sommessamente i versi di Leopardi:

O caro, amabil Espero,
O luce alma di Venere,
Sacra di notte immagine,
Seconda i miei desir....

Ma Espero fu proprio allora investito dai vapori notturni, e non sarebbe stato in grado di ascoltare i sospiri della fanciulla.

La quale limitossi a credere che la speranza le sarebbe rinata in cuore, come il sole, all'alba novella.

Maria accusava Arley, ma una voce segreta le diceva ch'egli avrebbe saputo discolparsi; per cui le dolcezze della speranza scemarono lo sconforto del dubbio.

(continua)

de lo stolido gregge
che 'l fronte inchini a sì superba legge?
Forse che il ritmo italico
in che l' ira di Dante,
eterna, arde e sfavilla
gli alti concetti sdegna?
o più vasti orizzonti,
altro sole, altre stelle ed altro Dio,
sogna là musa audace?
Di *Dedalo* l' esempio,
o miseri, vi calga;
che invan sciorrete il voto
quando, spennate l' ali,
ripiomberete, oimè, nel vostro loto!

Y.

CRONACA PROVINCIALE

Divertimenti e spavalderie fuori di luogo. *Palmanova, 10 febbraio.* Al veglione di iernotte — ad incremento del fondo della Società Operaia di Mutuo Soccorso — concorsero numerosi cittadini, sì che il Teatro era proprio zeppo.... troppo zeppo.

Il ballo fu animatissimo tutta la notte. All' alba però sorsero un paio di disgustosi incidenti, che fortunatamente non ebbero a seguito tristi conseguenze, come avrebber potuto succedere per il momento in cui furono provocati. Sono i soliti frutti che sa produrre qualche spaccone di nostra conoscenza, che a forza di burbanra crede imporsi alla gente. Iernotte dunque seccò le merende ad alcune persone civili venute a divertirsi.

Una volta, colle sue spavalderie, metteva in sacco certi poveri di spirito; ma oggi son pochi più quelli che si lasciano imporre da lui.

Insomma il biasimo è universale verso l'autore degli incidenti al veglione, e s'egli avesse un po' di sale in zucca, saprebbe cosa gli resterebbe a fare.

L'avv. Edoardo Ameschi, Segretario presso il commissariato distrettuale di Pordenone, fu nominato segretario al Ministero dell' interno.

A sostituirlo venne chiamato da Mistretta il sottosegretario dott. Clodoaldo Pericle Crosara.

Vajuolo. Altri casi di vajuolo si ebbero a Chions. Uno se ne sviluppò anche a S. Martino al Tagliamento.

Acqua — istruzione — musica — il perchè d'una sfuriata. *Feletto, 11 febbraio.* Molti villaggi, dove l'unica risorsa per lavare i panni ed abbeverare gli armenti sono gli stagni, soffersero assaissimo negli scorsi giorni di generali asciutte, per la mancanza d' acqua, non senza grave danno di quelli e più della salute pnbblica.

Feletto-Umberto e le sue frazioni invece ebbero la soddisfazione, grazie all' immenso beneficio apportato in gran parte dal *Volere e Potere* del Sindaco cav. Toso, di veder dalle fontane sgorgare continuatamente la eccellente limpida acqua derivata dalla sorgente Tamisada in Leonacco. In vero se non si fosse compiuto quel bel lavoro, saremmo stati, come per lo passato, costretti di attingerla alla roggia di Adegliacco.

Le scuole serali anche in quest'anno sono molto frequentate; più d' una cinquantina di giovani d' ogni età vi accorrono, non solo nella frazione di Feletto, ma ancora in quelle di Branco e Colugna.

Mercè l' opera assidua di egregi Signori del paese, con a capo il nostro amato Sindaco Toso, in breve avremo anche un Corpo di Musica. Costituitisi in Società, formularono lo Statuto ed acquistarono già ed affidarono ai bandisti effettivi i nuovi strumenti. Di questi ne saranno circa una ventina ed altrettanti allievi; quindi si può ritener per certo che il giorno dell' inaugurazione del Monumento al Generale Garibaldi in Udine, anche Feletto-Umberto manderà il Corpo di Musica a rendere onore al Grande.

Avete letta quella sfuriata contro il Sindaco cav. Toso sul Giornale *Il Friuli?* Ne conoscete il motivo e gli autori? Il perchè è facile a spiegarsi. — Le elezioni amministrative sono prossime ed il cav. Toso scade da Consigiere per anzianità; assai più facile a indovinare che la scrissero quei tre o quattro — radicali??? devoti all' ex Sindaco con a capo il Parroco! Bella compagnia, nevvero?!!

Stiano pure tranquilli perchè conosciamo quanto valgano in fatto di amministrazione comunale e non esiteremmo punto a scegliere fra loro ed il cav. Toso.

Dobbiamo quindi ringraziar il Governo del Re che non accettava le dimissioni date dal Sindaco in seguito alle loro basse vendette determinate da spirito di partigianeria, ed il Sindaco stesso che, dopo vive ed insistenti pressioni da parte dei Comunisti, le ritirava, appagando così il voto di tutti.

Società Operaia. *Gemona, 10 febbraio.* Il Consiglio d'amministrazione di questa Società Operaia, allo scopo di promuovere l' inscrizione di nuovi soci effettivi, ha deliberato nel 30 dicembre p. p. di accogliere — durante il mese di gennaio — le domande di ammissione esonerate dalla relativa tassa d' ingresso. Tale misura, associata all' influenza dei buoni, diede quest'oggi al Consiglio la soddisfazione di ammettere 86 nuovi soci effettivi, ai quali altri pochi verranno aggiunti in una prossima seduta.

Quest' oggi si è costituito un Comitato allo scopo di riunire dei soci per una festa da ballo.

L' istituzione va sempre più acquistando terreno; ciò che torna di onore alla classe operaia di Gemona ed alla rappresentanza sociale, che sa acquistarsi simpatia e fiducia.

Inconvenienti. *Palmanova, 10 febbrajo.* È da qualche tempo che chi giunge a Palmanova prima delle 7 del mattino, è molestato da impertinenti insistenze di certi individui che assolutamente vogliono far accettare un mezzo di trasporto a Udine.

I modi usati da questi cotali non sono certo i più gentili, e quindi infastidiscono la gente che va pe' fatti suoi. Una di queste scene graziose toccò oggi ad un R. Impiegato in questa Pretura.

Per Dio! È Palma, od è un paese di Baschi-Bozuch! E le Autorità locali, perchè non s' immischiano in questa faccenda?

Ci riserviamo di mandare altri particolari.

CB.

Ponte sul Degano. — L' asta per la ricostruzione dei volti del ponte caduto sul torrente Degano, che doveva aver luogo ieri, 11 febbraio, venne sospesa per ordine del Ministero in seguito alle pratiche fatte dai Comuni di Ampezzo, Socchieve, Enemonzo e Villasantina, perchè quel ponte venisse costruito più a valle, giusta l' ultimo progetto dell' Ufficio del genio civile di Udine.

Però non si tratta che di semplice sospensione, giacchè, per assecondare il desiderio dei comuni, il Ministero pose come condizione imprescindibile il concorso, da parte degli stessi, nella spesa con lire 80 mila, da pagarsi non appena il lavoro sarebbe compiuto. Invece i Comuni hanno bensì offerto di pagare la somma suindicata, ma in venti rate annuali, senza interessi; ed ora sappiamo che, chiamati a modificacare le loro deliberazioni nei sensi voluti dal Ministero, sono molto perplessi pel da farsi. Per il Comune di Villasantina, quasi senza patrimonio, aggravato enormemente di imposte, e che solo offrì lire 56 mila, noi comprendiamo tale perplessità, benchè un grandissimo vantaggio andrebbe a risentire per le difese che si dovrebbero costruire sulla sponda sinistra del torrente. Ma per i comuni di Ampezzo, Socchieve, ed Enemonzo, che si trovano in buone condizioni economiche e quasi senza sovraimposta, e che offrirono il primo l. 15 mila, il secondo lire 4 mila, il terzo l. 5 mila soltanto, in verità non la comprendiamo. Quei Comuni, a nostro avviso dovrebbero non solo votare il pagamento immediato del sussidio suddetto; ma dovrebbero venir anche in aiuto di Villasantina. E questo dovrebbero poi fare eziandio i Comuni di Forni di Sopra, Forni di Sotto e Preone, giacchè anch' essi, come Ampezzo, Socchieve ed Enemonzo, verrebbero col nuovo progetto a risparmiare nientemeno che dai 1200 ai 1300 metri di percorrenza per discendere a Tolmezzo ed alla Stazione per la Carnia, fra cui un mezzo chilometro di strada veramente cattiva, con forti pendenze e pericolosa. Pensino i rappresentanti di quei Comuni che se lascieranno sfuggire quest' occasione, non se ne presenterà loro certamente un' altra per impedire per sempre tanto danno; e che i posteri non benediranno certamente alla loro memoria.

Incendio. Sul monte Pustor in quel di Moggio alcuni contadini, a scopo di concimare i propri prati, diedero fuoco all'erba secca. Il fuoco si comunicò al vicino monte Pole e bruciò molte piante con danno di l. 300 circa verso altri possidenti. Ci volle poi l'opera pronta ed indefessa di quei terrazzani unitamente ai reali carabinieri per impedire che l'incendio recasse maggiori danni.

Il fatto avvenne il 7 corrente.

Posta economica. Signor *Battistino*, Pordenone. Come sta lei?..

CRONACA CITTADINA

Il Medico municipale. Col giorno 15 febbraio spira il concorso al posto di *Medico municipale*... e, per quanto ci consta, nessuno sinora presentò domanda di aspiro.

Davvero quel posto non deve eccitare l'ambizione de' nostri Medici, se compensato con solo lire milledugento, e con un Regolamento che obbligherebbe il titolare a servizio tale da sottrargli parte del suo tempo per attendere alla propria clientela! Così è, a meno che il Regolamento non rimanasse lettera morta, nel qual caso sarebbe preferibile sopprimere addirittura il posto di *Medico municipale.*

Cosa dovrebbe essere questo ufficio, ognuno può immaginarlo.

Al *Medico municipale* spetta il provvedere all'igiene della città e dell' intero Comune; egli dovrebbe avere autorità sugli altri Medici allo stipendio del Comune, anche per riconosciute benemerenze professionali; dovrebbe non solo teorizzare, ma promuovere attivamente, e di continuo, ogni immegliamento igienico della città; a lui la compilazione delle statistiche mensili, di una Relazione semestrale, e di altra alla fine d'ogni anno; a lui sarebbe da far capo nel caso di epidemie; alla di lui dipendenza dovrebbero essere uno o più ufficiali di sanità per la visita ai mercati e agli esercizj, affinchè non si mettano in vendita carni malsane od infette, frutta immature o fracide, vini fatturati ecc. ecc., e non mica (come oggi) obbligare il Medico municipale nei mesi estivi ad alzarsi dal letto alle quattro per visitare la piazza.

Ma con lo stipendio di lire milledugento è forse sperabile che concorra a *Medico municipale* uno avente tutte le cennate qualifiche, disposto a tutti i cennati obblighi? Crediamo che nò; e l'esitanza a concorrere a quel posto ben lo dimostra.

Udine, d'altronde, possede bravi Medici ed in numero sufficiente al servizio della Città e del Comune. Quindi non è a supporsi che un Medico davvero valente venga qui per quello scarso stipendio, allettato dall'idea di procurarsi una clientela, cui (se dovesse attuare in realtà il Regolamento dell'Ufficio sanitario municipale) non potrebbe più attendere, anche se fatta questa clientela.

Riflettano i signori del Municipio su queste nostre osservazioni occasionate dal concorso. Quanto a noi, se lo si potesse indurre a concorrere, nell' egregio dott. cav. Carlo Marzuttini vediamo un Medico assai a proposito per l'indicato ufficio. Difatti, oltre i meriti professionali apprezzati da distinti Colleghi, egli da circa quindici anni funziona qual membro e Segretario del Consiglio sanitario provinciale, e conosce tutta la città e specialmente le classi meno agiate perchè Medico della Società operaia, e siffatta conoscenza è indispensabile per il Medico municipale. Di più ha seguito ne' suoi studj tutti gli odierni progressi dell'Igiene nelle più cospicue città, ed è atto a continuare quegli studj, come anche a giovarsi di essi pei nostri bisogni.

Municipio di Udine.

Avviso.

A norma del pubblico si riportano qui sotto i risultati del rilievo jeri effettuato relativamente al peso ed al prezzo del pane di 1ª qualità tenuto in vendita presso i fornai di questo comune.

Per opportuno raffronto vengono pure riportati i prezzi dichiarati dai fornai medesimi per la vendita del pane di detta qualità dopo il 1 gennaio p. p.

Dal Municipio di Udine,
il 8 febbraio 1884,

Il Sindaco *L. De Puppi.*

Variolo Nicolò, Via Poscolle, n. 58	38	15	380	39
Variolo Ferdinando, id. 32,	38	18	466	39
Colautti Giovanni Chiavris	38	16	470	30
Nicolai Romano, Paolo Sarpi, 1	30	15	405	37
Cantoni Giuseppe, Paolo Canciani, 3	40	15	355	42
Giuliani Ferdinando, Pracchiuso, 43	40	15	387	38
Taisch Claudio, Palladio, 2	40	16	420	38
Bassi Luigi, Villalta, 2	40	15	362	41
Contardo V., Suburbio Grazzano,	40	16	402	39
Del Fabbro Rosa, Paderno,	40	16	452	35
Pittini fratelli, Daniele Manin, 9	42	16	365	43
Cattapan Giuseppe, Gemona, 23	42	15	357	42
Carnelutti-Cainero Anna, 58	42	15	340	44
Lodolo Giuseppe, Pracchiuso, 89	42	15	380	40
Cantoni Angelo, Ronchi, 73	42	14	327	42
Del Bianco-Furlani G., Aquileia, 53	44	15	328	45
Polano Ferdinando, E. Valvason, 5	44	15	345	43
Mulinaris fratelli, Paolo Sarpi, 2	44	15	345	43
Cremese Giuseppe, Grazzano, 18	44	15	362	41
Mondolo-Cattaneo Maria, Erbe, 2	44	15	342	43
Vidoni Luigi, di Mezzo, 41	45	15	315	47
Costantini Pietro, Grazzano, 8	45	15	330	45
Molin-Pradel Seb., Bartolini, 8	45	20	445	45
Bonassi-Ludich M., Grazzano, 102	45	15	355	42
Cremese Carlo, Cavour, 5	46	16	325	49
Peer Domenico, id., 19	46	16	327	49
Guatti Giacomo, Poscolle, 36	46	15	370	40
Zoratti Valentino, Ronchi, 23	—	15	360	41

Avvertenza

La prima finca risguarda le dichiarazioni dei fornai al 1 gennaio 1884.

Le altre tre finche, secondo i rilievi eseguiti dal Municipio, importano: la prima, il prezzo di una bina di pane; la seconda, il peso di una bina; la terza il prezzo ragguagliato ad un kil.

La crisi della Società operaia. Oggi a mezzogiorno è convocato in seduta straordinaria il Consiglio.

I Consiglieri dimissionari — per quanto dice la lettera di convocazione — sono sette. Oltre ad essi, è dimissionaria la direzione ed il Presidente.

Una distinzione udimmo farsi domenica all' Assemblea; secondo la quale non solo i proprietari di officina non appartengono più alla classe operaia, ma neanche i direttori ed i proti. Così per esempio, si disse che il Giuseppe Flaibani e l' Antonio Cossio, i quali firmarono la relazione dell' avvocato Schiavi, approvandone le conclusioni, non sono operai, perchè l' uno dirige una calzoleria dei signori Janchi e l' altro è proto nella tipografia Bardusco.

Collocamento a riposo. Con recente Decreto Reale il Consigliere Cav. Cassini presso la nostra Prefettura, venne collocato a riposo a cominciare dal 1.º marzo p. v. Sappiamo che un tale provvedimento fu sentito con vero dolore dai suoi Superiori, colleghi e dipendenti, i quali tutti avevano, nel tempo che trovavasi fra noi, potuto apprezzare le sue belle doti di mente e di cuore, e come pubblico funzionario e come cittadino.

Il Governo speriamo vorrà ricompensare con una nuova e ben meritata onorificenza i suoi lunghi ed utili servigi resi a pro del paese nelle pubbliche amministrazioni.

La Pastorizia del Veneto — anno II, n. 3, — contiene:

La Società Veterinaria Veneta e lo studio del Carbonchio nelle Venete Provincie — Coltivazione delle Barbabietole — *Zambelli.* Ancora sulla polpa di barbabietole — *Petri,* Silò all' aperto — *Tampellini,* Gli ovini del Vicentino e Padovano — *Victor,* No foot, no horse — *Bigozzi,* Prepariamoci all' invasione della filossera — *Omega,* Note agricole Coneglianesi — *C.,* Cronaca serica — Al convitto di Schio — *Leoncini,* Industria forestale — Comizio Agrario di Spilimbergo-Maniago — *F.,* Esposizione nazionale di Torino — *Petrobelli,* Società dei contadini nel Polesi — *Fabris,* L' agricoltura nel distretto di Palmanova — Il contadino Veterinaio — Notizie.

Un triplice perchè. Dopo un giorno di mature e saggie riflessioni, il portentoso *Bohémien* ha cercato di parare la botta cadutagli alla sprovvista fra capo e collo.

Poveretto, non se l' aspettava: lui si credeva per lo meno inviolabile, e liberissimo di graffiare gli altri.

Quello però che non giungo a comprendere colla mia testa — che non ebbe la fortuna di sortire da mamma natura la perfezione che toccò in sorte all' avventurata testa di *Bohémien,* creatura — modello, tipo venusto e formoso — quello, dico, che non arrivo a capire si è come costui abbia saputo conciliare il suo tono cattedratico e magistrale con uno stile da giullare, quando non sia quello delle trecche da mercato.

Ma perchè, spogliati i suoi *profili* delle squamme lucenti, non rimane che lo scheletro del villanzone; ma perchè mi prende vergogna di seguirlo nel terreno melmoso dov' egli si sbraccia; ma perchè mi sorviene alla memoria la favola del guercio che canzonava il gobbo; per questi tre motivi lascio *Bohémien* nel suo pantano.

Il Caricaturista.

Ripartizioni dei beni comunali. La Deputazione provinciale ha approvato il riparto fra i comunisti di San Quirino di tutti i beni comunali. Tale riparto sarà quanto prima messo in esecuzione, con gran gioia di quei buoni contadini, i quali, quando saranno a possesso di tre o quattro campi di terreno, crederanno di aver rotta ogni relazione colla miseria.

Effetti del carnovale. Con questo titolo nella cronaca di venerdì narrammo di un calzolaio, certo Angelo abitante in via Bertaldia, che sotto l' influenza dei fumi del del vino avrebbe commesse delle scene tragicomiche in famiglia, dopo aver passata l' intera notte sulla festa da ballo.

Or l' Angelo in questione non fu punto alla festa da ballo, ed i particolari della scena non sono punto esatti. Egli ebbe qualche piccolo diverbio colla moglie, ma che non oltrepassa punto i limiti de' litigi che in ogni famiglia o per un santo o per l' altro avvengono talvolta.

Così la domanda *E la famiglia?* che era stata posta come chiusa della cronachetta, è fuori di luogo; tanto più che l' Angelo stesso nulla lascia mancar alla sua famiglia ed è uno degli operai che godono il maggior credito.

Birreria al Friuli. Come abbiamo annunciato, sabato fu riaperta questa simpatica birraria. I nuovi conduttori della quale — signor Oliana ed il già direttore della bottiglieria Ceria — si danno tutte le cure possibili perchè i frequentatori si trovino soddisfatti e ne diventino *habitués.* E noi sentimmo parecchi lodare il servizio attuale della birraria, vuoi per i cibi, vuoi per i vini e la birra ottimi. Buoni sono quindi gli auspici sotto cui fu riaperta; per cui c' è da credere che gli affari andranno di bene in meglio.

Per comodità del pubblico frequentatore dei veglioni e dei balli al Minerva, nelle sere di veglioni e balli la birraria e il primo piano restano aperti tutta la notte.

La sdrondenade. Un buon sarto di Udine s'è ammogliato ieri per la terza volta, forse in omaggio al vieto adagio: *omne trinum est perfectum.* Dalla valle del Natisone, dove ebbe a raccattare la terza edizione, giunse ierinotte colla medesima a S. Gottardo, dove si fermarono a berne un bicchiere, tanto per ristorarsi.

Torno un passo indietro, dice il favoleggiatore. La seconda moglie del sarto era stata appunto di San Gottardo. E gli abitanti di que' casolari, venuti al fatto del nuovo matrimonio, lo ritennero quasi uno sfregio alla defunta.

Poichè i merli erano caduti nella pania, pensarono di vendicarsi.

Non appena gli sposi novelli s'incamminarono per ridursi in seno ai penati di Udine, una comitiva di donne, uomini e fanciulli — tutti pieni di buona volontà — si misero loro in coda, formando per tal guisa un chiassoso corteggio.

Ho detto chiassoso, perchè la comitiva non era venuta a mani vuote.

E il baccano incominciò: quegli strumenti, dalle diverse lingue, dalle orribili favelle, improvvisarono un concerto assordante: le donne gridavano, i fanciulli schiamazzavano, gli uomini naccheravano senza pietà, e la comitiva ingrossava di mano in mano che si procedeva.

Figuratevi il naso degli sposi. I quali — per farla breve — furono onorati del corteggio sino alla loro abitazione in calle Cicogna.

Qui la dimostrazione si sciolse senza le intimazioni di legge!

Sala Cecchini. Il terzo maiale della lotteria di domenica, portante il numero 282, fu vinto dal signor Antonio Zanini, locandiere della *Nave.*

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 12 *febbraio.*

Mercato granario. Scarso. Con affari attivi nel granoturco.

Ecco i prezzi praticati all'*Ettolitro* prima di porre in macchina il giornale:

Frumento	»	—.—	»	—.—
Gran. com.	»	11.—	»	11.70
Id. Cinquantino mer.	»	10.—	»	10.90
Id. Giallone comune	»	12.—	»	13.—
Id. Gialloncino	»	—.—	»	—.—
Segale	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	—.—	»	—.—
Castagne per quint.	»	16.—	»	19.—
Fagiuoli di pianura	»	—.—	»	—.—
Avena al quint. f. d.	»	—.—	»	—.—
Lupini	»	—.—	»	—.—

Mercato del Pollame. Scarso. Polli d'India peso vivo al chilog. da l. 1.15 a 1.05, detti femmine id. da l. 1.20 a 1.25; Galline al paio da l. 4 a 5; Polli da l. 1.80 a 2.26. Secondo il merito.

Mercato delle uova. Vendute 40.000 a l. 60 il mille.

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suini rilevato durante la settimana

Qualità degli animali		Peso medio vivo	Carne reale da vend.	Prezzo a peso vivo	Prezzo a peso morto
Bovi	K.	585	K. 295	L. 72 0/0	L. 143 0/0
Vacche	»	360	» 165	» 62 0/0	» 125 0/0
Vitelli	»	50	» 29	—	» 90 0/0

Qualità dell' animale		Peso medio vivo	Carne reale da vend.	Prezzo a peso vivo	Prezzo a peso morto fuori il solo sangue	Prezzo a peso morto aventrato
Suini	K.	160	K. 145	L. 88 0/0	—	—
Suini	»	200	» 185	100 0/0	—	—

Animali macellati:

Bovi n. 30 — Vacche n. 17 — Vitelli n. 174
Castrati e Pecore n.18 — Suini n. 115.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 11 febbraio

Rendita god. 1 gennaio 92.20 ad 92.30 Idem god. 1 luglio 90,03 a 90.03 Londra 3 mesi 24.97 a 25.02; Francese a vista 99.90 a 100.10

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. a ; Bancanote austriache da 207.75 a 208.—; Fiorini austriachi d'argento da a

FIRENZE 11 febbraio

Napoleoni d'oro 20. Londra 24.98 Francese 100.05; Azioni Tabacchi ; Banca Nazionale . Ferrovie Merid. (con.) ; Banca Toscana ; Credito Italiano Mobiliare ; Renditaitaliana 92.35;

VIENNA 11 febbraio

Mobiliare 308.80 Lombarde 142.80 Ferrovie Stato 314.25; Banca Nazionale 843—; Napoleoni d'oro 9.61 ; Cambio Parigi 48.10; Cambio Londra 121.40; Austriaca 80.40.

BERLINO 11 febbraio

Mobiliare 534. ; Austriache 532. ; Lombarde 240.50 Italiane 9.190

LONDRA 10 febbraio

Inglese 101. Italiano 91.3[8 Spagnuolo Turco.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 12 febbraio

Rendita austriaca (carta) 79.80 ; Id. austr. (arg 80,45. Id. austr. (oro)101.35
Londra 121.40; Argento —.; Nap. 9.61 .—

MILANO 12 febbraio

Rendita italiana 92.35; Serali

PARIGI 12 febbraio

Chiusura della sera Rend. 92.25.

Marchi 1,22,75

MEMORIALE PEI PRIVATI

Banca di Udine.

Situazione al 31 gennaio 1884.

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L.	1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi	»	523,500.—
Saldo azioni	L.	523,500.—

Attivo

Azionisti per saldo Azioni	L.	523,500.—
Numerario in cassa	»	342,992.05
Portafoglio	»	2,185,108.58
Antecipazioni contro deposito di valori e merci	»	84,821.10
Effetti all'incasso	»	7,664.30
Effetti in sofferenza		—.—
Debitori diversi	»	45,547.—
Valori pubblici	»	282,854.37
Esercizio Cambio valute	»	60,000.—
Conti correnti fruttiferi	»	781,972.78
» garantiti da depositi	»	330,246.70
Stabile di propr. della Banca	»	37,976.08
Depositi a cauzione di funz.	»	75,000 —
» » antecipazioni	»	691,080.08
» liberi	»	392,830.—
Mobili e spese di primo impianto	»	3,000.—
Spese d'ordinaria Amminist.	»	1,318.67
	L.	5,845,911.71

Passivo

Capitale	L.	1,047,000.—
Depositanti in Conto corrente	»	2,948,214.61
» a risparmio	»	498,476.55
Creditori diversi	»	25,974.67
Depositanti a cauzione	»	766,080.08
» liberi	»	392,830.—
Azionisti per residuo interes.	»	3,853.02
Fondo di riserva	»	116,536.63
Utili netti 1883	»	9,005.65
Utili lordi del presente eser.	«	37.940.50
	L.	5,845,911.71

Udine, 31 gennaio 1884.

Il Pres. C. KECHLER

Il Sindaco *A. Masciadri.* — Il Direttore *A. Petracchi.*

Atti della Prefettura. Indice della puntata 2ª. contiene:

Decreto Prefettizio 31 gennaio 1884, n. 2109, con cui comunica i nomi dei membri componenti le Commissioni circondariali incaricate di decidere sui ricorsi dei fabbricanti di spiriti. — Circolare Prefettizia 1 febbraio 1884 n. 2232 sulla consegna all'esattore del bilancio 1884. — Simile 4 febbraio 1884, n. 1724, sulla manutenzione delle strade comunali. — Simile 3 febbraio 1884, n. 2286 sui bollettini sanitari mensili della popolazione. — Simile 5 febbraio 1884, n. 80 leva, sulla sessione completiva della leva sulla classe 1863. — Simile 6 febbraio 1884, n. 2516, sugli emolumenti di segreteria negli uffici municipali. — Simile 6 febbraio 1883, n. 2615. Domanda di notizie sui canali d'irrigazione e sui terreni irrigati ed irrigabili. — Simile 9 febbraio 1884, n. 12, sulla revisione delle liste elettorali politiche.

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio Periodico della Prefettura di Udine (Num. 11) contiene:

1. Presso la Prefettura di Udine dovendosi procedere al pagamento delle indennità per espropriazione di fondi occorsi nella esecuzione dei lavori eseguiti durante e subito dopo le piene 16 settembre 1882 a ritiro di un tratto d'argine sinistro del Tagliamento nelle Località inferiormente ai Picchi, si invita chi può averne interesse, a presentare entro *trenta giorni* le sue documentate domande.

2. Lo stesso invito si fa dovendosi procedere al pagamento delle indennità per espropriazioni di fondi occorsi nella esecuzione dei lavori di rialzo e di ingrosso dell'argine sinistro del Tagliamento dallo estremo inferiore del froldo Latisanotta alla rampa Casola in Latisanotta.

3. Presso il Tribunale di Pordenone ha avuto luogo la vendita di stabili in mappa di Ghiron per lire 9000.00;

Il termine per l'aumento del sesto scade nel 13 febbraio p. v.

4. A richiesta della Fabbriceria della Chiesa di Castions di Strada e citato Angelo Marchese de Fabris fu Nicolò di Begliano (Impero Austro-Ungarico), a comparire davanti il Tribunale di Udine, nel 1 aprile 1884.

5. Presso il Comune di Polcenigo a tutto il 28 febbraio prossimo è aperto il concorso a posto di Medico-Chirurgo Ostetrico del Comune di Polcenigo, collo stipendio annuo di lire 2800.

6. Giovanni Gonano di S. Daniele del Friuli ha presentata domanda di svincolo della cartella consolidato al portatore n. 0,343738 capitale lire 1000 saggio 5 per 0[0 interesse annuo lire 50.00.

7. Presso il Comune di Raccolana nel 20 febbraio avrà luogo un esperimento d'asta per la vendita di n. 3227 piante d'abete e n. 375 di larice.

8. A richiesta di Ermacora Luigi ed Angelo di Tricesimo, si è citato Calligaris Giuseppe rappresentante i suoi figli minori, residente in Romans (Illirico) Impero Austro Ungarico, a comparire avanti il Tribunale di Udine nel 4 aprile 1884.

9. Ad istanza di Brosadola dott. Pietro e Podrecca dott. Carlo di Cividale, nel 21 marzo 1884 innanzi il Tribunale di Udine, nell'esecuzione contro Blasuttigh Stefano fu Mattia di Rodda, si venderanno al pubblico incanto beni in mappa di Rodda.

ULTIMO CORRIERE

Il ballottaggio odierno.

Roma, 11. Nella votazione di ballottaggio che ebbe luogo ieri alla Camera per la elezione degli altri sette commissari pel Codice penale, la opposizione di sinistra votò con schede bianche. Ecco il risultato: Schede bianche 108.

Zanardelli ebbe 118 voti. Varè, 106, Crispi 85, Tondi (ministeriale) 30, Falconi (ministeriale) 21, Villa 99, Giuriati 93, Indelli 91, Parpaglia 73.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Massacro al Tonchino.

Parigi, 11. Puginior vescovo al Tonchino telegrafa che furono massacrati un prete, 22 catechisti, 215 cristiani, 408 parrocchie furono distrutte; domanda soccorsi.

Le inondazioni in America.

New York, 11. Nei distretti inondati le acque continuano a crescere. I bollettini meteorologici annunziano nuove pioggie abbondanti: i danni sono immensi.

Verrà preposto al congresso un credito per soccorrere le popolazioni.

Da Napoli a Palermo in pallone.

Napoli, 11. Blondeau è partito iersera con due compagni in un areostata e discese a Palermo.

Nuova insurrezione.

Londra, 11. Si annunzia da Varna, in data di ieri, al *Daily News* che in Creta è scoppiata una insurrezione: la Porta inviò colà 5000 uomini da Smirne e Salonicco.

Altra insurrezione in vista.

Berlino, 11. Scrivono alla *Kölnische Zeitung* dal Bosforo essere positiva la notizia che i bosniaci, uniti ai turchi, stanno preparando una vasta insurrezione.

L'insurrezione nel Sudan.

Londra. 11. I giornali arabi assicurano che l'armata del Mahdi minaccia di ucciderlo, qualora egli si rifiuti di condurla al Cairo.

Cairo, 11. Gordon, in un dispaccio datato dalle vicinanze di Berber ove giunse su camelli, annunzia essere atteso a Berber domani.

Assicurasi che Baring d'accordo con Barrere prepari il ritorno di Riaz pascià al potere.

Le tribù dei dintorni di Assuan si pronunziarono in favore del Mahdi; tuttavia Assuan è tranquilla.

Suakim, 11. Le truppe negre ammutinate minacciarono di servirsi delle armi; circondate e ridotte all'impotenza, si imbarcheranno per Suez.

La fine di uno sciopero.

Londra, 11. I filatori del Lancashire, circa 10,000, che scioperarono, mandarono ieri i delegati del loro Comitato centrale dai proprietari degli opifici per dichiarare che accettano la riduzione del 5 per cento della mercede e che domattina riprenderanno il lavoro.

Tre milioni di passivo.

Odessa, 11. È fallita la casa Joekelsohn e Gruenberg di Charkow con passivo di tre milioni di Franchi.

Carabinieri e briganti.

Velletri, 11. In seguito alla organizzazione di uno straordinario servizio di vigilanza in queste campagne, allo scopo di prevenire le grassazioni e sospenderne gli autori, ieri notte, a due ore, una pattuglia dei carabinieri di Valmonte scovò in Valvibile cinque grassatori armati di fucile, appiattati in attesa della preda designata.

Venne subito arrestato Aurelio Vitelli, sorvegliato speciale, come vecchio grassatore. Gli altri furono inseguiti ed arrestati pure ad Arcena, a cui appartengono.

Tutti costoro sono indiziati come autori delle principali grassazioni avvenute nel secondo semestre 1883.

G. B. D'Agostinis, *gerente respons.*

Cordenons 7 febbraio 1884.

Carissimo Trombetta

Non varrebbe la pena di occuparsi, di quanto Ella trombetta in codesto pregiatissimo periodico dei 5 and. su questa condotta medica, perchè certe melense scipitaggini non meriterebbero l'onore di una risposta.

Ma dato che Ella, fra il serio ed il faceto, cerca persuadere che qui si vive in mezzo (non lo dice, però lo si comprende) agli orsi, i quali, exempligratia, sono talvolta meno orsi di qualche medico, mi corre obbligo di dire in argomento alcun che.

Vorrebbe compiacersi, spettabile Trombetta, di chiedere al Dottor Provasi che vive e veste panni, se nei trentanni in cui tenne questa condotta medica s'ebbe mai tridenti nel petto, agguantate nello stomaco e simili corbellerie? Domandi al Dottor Gigli, che anco questi vive, se di simili gentilezze ne' suoi 42 anni di servizio se ne buscò mai.

Può essere, caro Trombetta, che talora, l'esempio n'è recente, sia il medico, cui di santo sdegno pruaono le mani, che faccia sanguinare il muso a qualche cliente reo di averlo chiamato al letto di una sua figlia moribonda; può essere che qualche sonoro calcio nella rettrobottega sia partito da talun medico all'indirizzo di uno dei sullodati orsi reo di offesa Maestà Medica; può essere in fine che qualche querela sia partita contro talun sanitario per le prodezze di cui sopra, querela ritirata mercè l'intromissione di chi sedea sulle cose del Comune e dopo amplissime scuse fatte dal medico.

Veda adunque, caro Trombetta, che per trombettare simili frivolezze con tanta sicumera ci vuol proprio un bel...

Venendo poi al quia della sua tirata le dirò, che l'ultimo sanitario chiese al Comune di essere nominato a vita collo stipendio di l. 3777.00; ma, il Consiglio calcolando i meriti distinti che risplendevano nel sanitario stesso, con 16 voti su 18 votanti respinse la fattagli domanda; ragione per la quale il medico rinunciava il 18 ottobre 1883 con una famosa lettera, che resterà perpetuo monumento della gentilezza di cui era esso capace. Se non che il medico tetragono, come ci diceva nella sua rinuncia, ai fieri colpi della sfortuna, ad onta di tutti i tridenti presentatigli al petto e delle conseguenti agguantate allo stomaco, tentava di nuovo l'incruento agone, e dimenandosi a più non posso perchè nessuno concorresse, raggiunto lo intento, faceva capire che sarebbe rimasto al suo posto con qualche lieve aumento dello stipendio non solo, ma anche colle mal augurate lire 3300. Orbè, caro Trombetta, il crederebbe? Questi orsi, scusi se così li appello, senza tridenti e senza agguantate allo stomaco si ribellarono alla volontà del medico, ed egli, dannato dall'opinione pubblica, dovette far fagotto.

Egli è certo che il paese, quando paga, ha diritto d'essere servito e di scegliersi chi meglio crede; vadi poi o meno in Chiesa o in processione poco monta; di tali cose nessuno se ne è mai occupato, quando non se ne fosse incaricato, caro Trombetta, quel tal medico che, dichiarandosi ateo o repubblicano, pur di raggiungere il suo scopo, con arte lojolesca alleavasi coi clericali, memore del noto assioma « gli estremi si toccano. »

Et de hoc satis.

Bombardone.

LOTTERIA di VERONA

ESTRAZIONE IRREVOCABILE

24 FEBBRAIO 1884

50.000 Premi per Lire 2,500,000

CHIUSURA DELL'EMISSIONE

I biglietti da UNA Lira da un solo numero caduno sono esauriti.

Gli ultimi biglietti disponibili sono

da Lire *5* per *5* numeri caduno
» *10* » *10* » »

i quali offrono probabilità cinque e dieci volte maggiori pel concorso a tutti i premi: si vendono separati, ripetuti nelle Cinque Categorie o formanti **Centinaia complete con Premio garantito.**

I gruppi da 500 biglietti a cento eguali per categoria con vincita minima garantita da **Lire Cento** sino a **Mezzo Milione**, sono ben prossimi ad esaurirsi.

La vendita pubblica potrà chiudersi anche prima del 24 Febbraio, se esuberanti domande esaurissero anticipatamente la partita disponibile.

Le domande che perverranno alla Ditta Casareto dopo la chiusura saranno respinte ai mittenti coll'importo relativo dedotte le spese postali pel ritorno.

SARANNO TELEGRAFATI

il giorno stesso dell'estrazione e comunicati ai giornali delle principali Città d'Italia i numeri vincitori dei più grandi premi.

Il Bollettino ufficiale completo sarà distribuito **gratis** appena ultimata l'estrazione.

INVIARE IMMEDIATAMENTE

le richieste, accompagnate dall'importo, alla Banca **Fratelli CASARETO di Francesco**, in **GENOVA**, Via CarloFelice, 10, incaricata dell'emissione.

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto, per le richieste di un centinaio e più: **alle inferiori aggiungere cent. 50 per le spese postali.**

I vaglia telegrafici devono avvisarsi con dispaccio semplice diretto: CASARETO **Genova** in cui il mittente deve indicare il proprio preciso indirizzo e l'oggetto della fatta rimessa.

La vendita è pure aperta in GENOVA presso: **F.lli BINGEN** Banchieri, Piazza Campetto, 1, — **OLIVA Francesco Giacinto**, Cambia-Valute, Via S. Luca, 103.

In VERONA, presso la Civica Cassa di Risparmio.

In tutto il Regno presso i Cambiavalute, Banche Popolari, Esattorie erariali, Comunali, Banchi del Lotto, ed in generale a tutti i Rivenditori di biglietti di Lotterie.

In Udine, presso il Cambiavalute **Romano e Baldini** Piazza Vittorio Emanuele.

Guardarsi dalle Contraffazioni,
Per 60 anni esperimentati.

Preparati d'Anaterina

del Dott. **J. G. Popp.**

I. R. Dentista di Corte in Vienna (Austria)
Patentati dell'Austria, dall'Inghilterra e dall'America e raccomandati da tutte le celebrità mediche.

Impiombatura dei Denti-cavi.

Non havvi mezzo più mezzo efficace e migliore del

Piombo odontalgico,

piombo che ognuno si può facilmente e senza dolore porre nel dente-cavo, e che aderisce poi fortemente ai resti del dente e della gengiva, salvando il dente stesso da ulterior guasto e dolore.

Acqua Anaterina per la Bocca, del dott. Popp.

calma il dolor di denti, guarisce le gengive malate, mantiene e pulisce i denti, toglie l'alito cattivo, ajuta la dentazione nei bimbi, serve anche come preservativo contro la *Difterite*, indispensabile nell'uso delle Acque Minerale Prezzo fr. 1,50; 2,50 e 3,50.

Pasta Anaterina pei Denti, del Dott. Popp.

Questo preparato mantiene la freschezza dell'alito, e serve oltreciò a dare ai Denti un aspetto bianchissimo e lucente, per impedire che si guastino, ed a riforzare le gengive. — Prezzo fr. 3.

Polvere vegetale pei Denti del Dott. Popp.

Questo prezioso dentifricio usato coll'acqua anaterina è il più atto a rafforzare le gengive, e mantenere la bianchezza dei Denti. — Prezzo di una scatola f. 1,25.

Pasta odontallica del Dott. Popp.

(Sapone Dentifricio)

Si ottiene una bianchezza sorprendente dei denti dopo breve uso. I denti (naturali ed artificiali) saranno con essa conservati ed il dolore calmato. — Prezzo cent. 85 il pezzo.

Il Sapone d'Erbe.

Medico-Aromatico del Dott. Popp.

È realmente il rimedio sovrano per tutte le malattie della pelle come Crepature, Dortoi, Bottoni, Calori, Macchie rosse, geloni ed anche per i parassiti: rende alla pelle una flessibilita e bianchezza meravigliosa. — Prezzo cent. 80 al pezzo.

Depositi: Genuina trovasi presso i depositi
In Udine: *Alle Farmacie Francesco Comelli, Antonio Filippuzzi, Comessatti, Fabris, Marco Alessi.*
In Pordenone: *Antonio Roviglio farm. Varaschini farm.*
In Tolmezzo: *Giuseppe Chiussi.*
In Gemona: *L. Billiani farm.*
In S. Vito: *G. Quartaro farm.*
In Portogruaro: *A. Malipieri farm.*

I preparati del Dott. J. G. Popp sono stati adottati dal Professore e Dottor Drashe per gli ospedali I. e R. di Vienna e sono stati sperimentati utilissimi.

AVVISO.

La ditta **Girolamo Zaccum** si pregia avvertire che nel suo vecchio magazzino in via *Porta Nuova* trovasi un copioso assortimento di fornimenti da camera da letto di lusso, in legno chiaro con specchi e marmi, e tanti altri assortiti.

Trovasi pure un bellissimo assortimento di fornimenti per stanze da ricevere ed altri oggetti di tappezzeria. Il tutto a prezzi limitatissimi da non temere concorenza.

AVVISO.

Nel laboratorio in via Rauscedo N. 4, diretto dalle sottoscritte, si eseguisce qualunque lavoro di sarta e modista, secondo le migliori e più recenti mode, unendo alla eleganza e buon gusto, i più modici prezzi.

Si eseguisce anche qualunque lavoro in bianco.

Alle signore che vorranno onorarle dei loro pregiati comandi, le sottoscritte promettono puntualità e precisione nell'eseguire le ordinazioni che loro verranno affidate.

Il laboratorio è largamente fornito di fiori artificiali, nastri ed altri articoli di moda.

Udine, 8 febbraio 1884.

Luigia Micelli - Emma Santi

AVVISO

La signora **Tranquilla Freschi** proprietaria della Trattoria

ALL'ANCORA D'ORO

in piazzetta del Duomo avvisa che nelle sere dei Veglioni ai Teatri Minerva e Nazionale terrà aperto l'intera notte il suo esercizio.

AVVISO.

I sottoscritti, conduttori dell' ***Albergo d'Italia,*** *portano a pubblica conoscenza che nelle sere dei publici Veglioni che verranno dati al Teatro Minerva, cominciando da quello di oggi, giorno 6 corr., il loro Ristorant si troverà aperto a comodo di coloro che vorranno onorarlo di Loro presenza.*

Udine, li 6 febbraio 1884.

Devotissimi
Bulfoni e Volpato

TITOLO GARANTITO

CERTIFICATI DI COLTIVATORI

FABBRICA CONCIMI CHIMICI
IN
PASSARIANO PRESSO CODROIPO
PROPRIETARIO
LOD. LEONARDO MANIN

Si preparano concimi di pure ossa non sgelatinate, speciali per ogni coltura.
Le analisi chimiche fatte dalle stazioni Agrarie di Udine e Torino, unite a quelle fatte eseguire da varj possidenti, dimostrarono la buona qualità dei concimi.

ISTRUZIONI, PREZZI E CONDIZIONI A RICHIESTA

SICUREZZA DI RACCOLTO MASSIMO

AVVISO.

Il sottoscritto reca a pubblica conoscenza che, dovendo tener chiusa per alquanto tempo la Locanda all'insegna

CROCE DI SAVOIA

sita in via Poscolle n. 24, continuerà tuttavia a mantenere vivo l'esercizio dello stallo per comodo di chi volesse servirsene.

Udine, 5 febbraio 1884.

Leonardo Ferigo

20 anni d'esperienza.

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole Fenicate della preparate dai farmacisti 20 anni d'esperienza Bosero e Sandri dietro il Duomo, *Udine*

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

CASE FILIALI
Milano — Foro Bonaparte, n. 11 di fronte al Teatro dal Verme
Udine — Via Aquileia, n. 71.

GIUSEPPE COLAJANNI

Agente delle due Società Marittime

RAGGIO E C. ROCCO PIAGGIO E FIGLIO

Partenze postali per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES**

15 febbraio	vap. **PERSEO.**	I. classe l. **760.**	II. classe l. **560.**	III. classe l. **170.**
25 id.	» **MARIA.**	» » » —	» » » —	» » » **150.**
1 marzo	» **SIRIO.**	» » » **760.**	» » » **560.**	» » » **170.**
15 »	» **Umberto I.**	» » » **760.**	» » » **560.**	» » » **180.**

TRASPORTI GENER. INTERNAZIONALI

GENOVA

Via delle Fontane n. 10 — Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

PARTENZE STRAORDINARIE
CON VAPORI NOLEGGIATI APPOSITAMENTE
Per RIO JANEIRO — Brasile —
fine febbraio **L. 1,60.**

CASE SUCCURSALI
Sondrio — D. INVERNIZZI e **S. Vito Tagliamento** G. QUARTARO
ed in altre città ai miei corrispondenti debitamente autorizzati.

Avverto coloro che vogliono onorarmi che seguitando ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di concedere lotti di terreni nelle due nuove Colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'Ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in l'Roma. — Ai passeggieri muniti di certificati comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilascierò un certificato vidimato dal Console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, esenzione dalle spese di sbarco, l'alloggio, ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del passe, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, istrumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggiero, pagamento antecipato — Inutile scrivere per emigrazione gratuita. — Per qualunque schiarimento scrivere affrancato. Dirigersi in Udine al Rappresentante la Ditta sig. **G. B. Fantuzzi**, in Via Aquilaia, n. 71.

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 9.54 ant.	accelerato	» 1.29 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.16 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.47 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 6.25 pom.	omnibus	» 9.10 pom.
» 9.05 pom.	omnibus	» 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
» 6.04 pom.	accelerato	» 9.20 pom.
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.55 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.34 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 2.17 pom.	accelerato	» 5.52 pom.
» 3.58 pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 6.26 ant.	omnibus	» 9.08 ant.
» 1.38 pom.	omnibus	» 4.20 pom.
» 5.04 pom.	omnibus	» 7.44 pom.
» 6.30 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.20 ant.	accelerato	» 9.27 ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 1.05 pom.
» 5.05 pom.	omnibus	» 8.08 pom.

Farmacia alla Fenice Risorta (Dietro il Duomo

DIRETTA DAI SOCI

BOSERO E SANDRI

BENZINA RAFFINATA

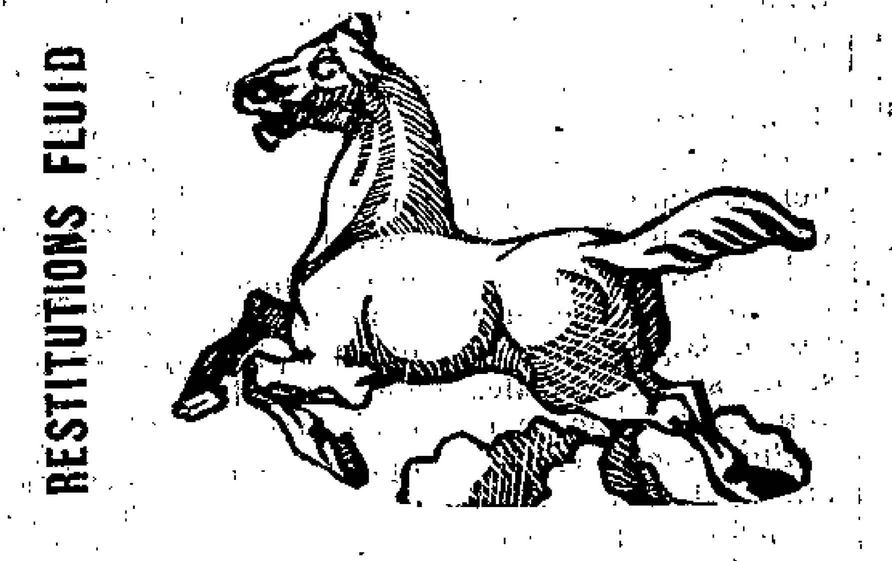
a prezzi discretissimi.

Farina Lattea Nestlè L. 1.75 al vaso.

PILLOLE DELLA FENICE

unico rimedio per la tosse, a centesimi 40 la scatola

RESTITUTIONS FLUID



BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti moscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

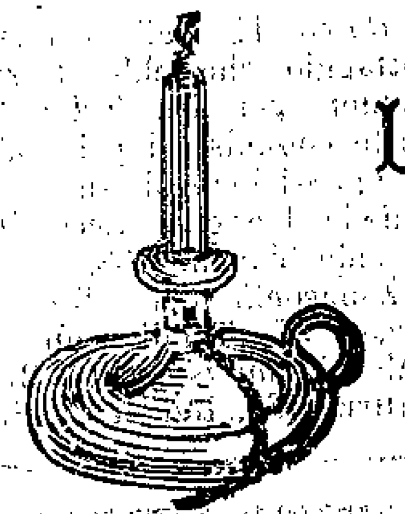
È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distiazioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfantici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la drogheria di F. MINISINI
Udine — *Via Mercatovecchio* — **Udine**

(Grande ribasso)



LUMI A BENZINA

garantiti

che ardono senza nè odore nè fumo

ritirati

dall'origine di fabbricazione

Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in via Mercatovecchio ed in via Poscolle presso

DOMENICO BERTACCINI

il quale assume anche riparazioni in caso di bisogno.

Tutti si vendono col regolatore per lo stopino e non presentano nessun pericolo. Sono comodissimi per gli usi domestici.

Guardarsi dalle contraffazioni.

ALLEVATORI BOVINI!

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approffittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

AMARO D'UDINE

(premiato con Medaglia)

Si prepara e si vende in UDINE da De Candido Domenico « Farmacia al Redentore », Via Grazzano. Deposito in Udine dai Fratelli Dorta al « Caffè Corazza », a Milano presso A. Manzoni e C. Via della Sala 16; a Roma stessa casa Via di Pietra 19, Venezia Emporio di Specialità al « Ponte dei Baretteri »

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi.

Reale laboratorio farmaceutico

DI

F. PITTIANI

IN FAGAGNA

premiato, brevettato e fregiato da lettere onorifiche dal Gabinetto particolare di S. Maestà.

Amaro Acquoso-Pittiani incoloro puro e inalterabile.
Poliamaro id. id. id.
Estratto Italiano, bibita all'acqua (progresso umanitario).
Magnesia Catartica, (antiacido, antiemetico, litontritico, purgativo).
Infuso di Manna e Senna in polvere al caffè, onde ottenere all'istante la acqua di Pierina.

La pubblica stampa, medici distinti, e Giornali scientifici hanno lodate le singole virtù terapeutiche delle suddette preparazioni, come si legge nelle relative istruzioni.

Trovansi press le principali Farmacie d'Italia ed all'Estero.

MALATTIE VENEREE

Tutti i mali venerei, *anche i più inveterati* o *ribelli* ad ogni cura: Gonorree, ritenzione d'orina, perdite, eruzioni cutanee pruriginose, piaghe e macchie bianche nella bocca, ecc., vengono guarite presto e radicalmente *senza mercurio nè altre materie corrosive*, e senza assoggettare l'individuo ad uno speciale regime di vita.

EZZENZA VIRILE. — Specifico rigenerativo del dott. Koch. — Questa Essenza, priva assolutamente di qualsiasi sostanza nociva, è il più prezioso, potente e positivo rimedio *per il ricupero della forza virile*, indebolita o perduta in causa di abusi di ogni sorta, prostrazione d'animo, esaurimento nervoso, emozioni diverse od altro.

Dirigersi, indicando la natura del male o della imperfezione, al sottoscritto

SIEGMUND PRESCH
Milano — Via S. Antonio, 4.

Ogni bottiglia della suddetta Essenza costa L. 6 e *si spedisce contro vaglia di L. 7* franca di porto in tutto il Regno. — *Si garantisce la massima segretezza, tanto pel carteggio, quanto pel modo di fare la spedizione che viene richiesta.*

MEDAGLIE DI VIENNA, SIDNEY MELBOURNE

L'AMARO STOMATICO

PIÙ APPREZZATO

È IL

MEDAGLIE DI PARIGI, ZURIGO AMSTERDAM

BITTER DENNLER

D'INTERLAKEN

Il **Bitter Dennler** di erbe alpine è un eccellente rimedio, particolarmente in caso di *mancanza di appetito*, digestione ritardata; spasmo di stomaco, ecc., ed un preservativo nelle epidemie, diarree e contro l'influenza dell'intemperie.

Mediante il suo uso, migliaia di persone hanno trovato guarigione totale da mali pertinaci e dolori di stomaco. Si prende come liquore in bicchierini con o senza acqua e con *Acqua di Seltz, Vermouth* e caffè nero, ed è un vero liquore di sanità.

ALTRA SPECIALITÀ: **BITTER FERRUGINOSO**

Rimedio in caso di stanchezza, fortificante i nervi

Casa di Milano AUGUSTO F. DENNLER, Via Enrico Tazzoli, n. 4.

Udine, 1884. Tipografia della «*Patria del Friuli*»